

TRUFFE AGLI ANZIANI: PROSPERO, "INIZIATIVE PER NON LASCIARLI SOLI IN BALIA DEI MALVIVENTI"

28 Maggio 2025



CHIETI- "Un plauso sentito e convinto va ai militari della Stazione dei Carabinieri di Miglianico (CH) che, con straordinaria tempestività e professionalità, hanno individuato e fermato i due responsabili della vile truffa ai danni di un'anziana signora a Rosciano (PE). Episodi come questo dimostrano quanto sia fondamentale il presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, presidio che merita il massimo sostegno istituzionale»: lo dichiara Francesco Prospero, presidente dell'Osservatorio della Legalità della Regione Abruzzo. «La truffa – prosegue Prospero – è solo l'ultimo caso di un fenomeno che, purtroppo, colpisce con crescente insistenza le persone più fragili della nostra società: gli anziani. Uomini e donne che hanno costruito il nostro presente e che meritano rispetto, protezione e vicinanza. Non possiamo restare indifferenti: serve una risposta collettiva, fondata su prevenzione, informazione e prossimità».

Come presidente dell'Osservatorio per la Legalità, Prospero ha promosso una rete istituzionale che coinvolge Prefetture, Forze dell'Ordine, Comuni e realtà sociali per avviare una strategia di prevenzione su larga scala. «Abbiamo attivato incontri pubblici, divulgato materiali informativi e stiamo lavorando – grazie alla collaborazione con Abruzzo Progetti – per trattare nei corsi finanziati con i fondi del PNRR per l'alfabetizzazione digitale degli over 65 anche le modalità per riconoscere, individuare e contrastare le truffe digitali».

Un punto centrale del lavoro dell'Osservatorio è la proposta di legge per l'istituzione del Garante regionale per gli anziani, attualmente in discussione nelle competenti commissioni del Consiglio e in procinto di approdare in Aula. «Il Garante – spiega Prospero – sarà un presidio contro le truffe, ma anche molto di più: uno strumento per rendere concreto il principio di inclusione sociale. Servirà ad evitare l'isolamento, a facilitare la socialità, a promuovere l'accesso alle cure sanitarie e a vigilare sul rispetto dei diritti delle persone anziane in ogni ambito della vita pubblica e privata».

«La sicurezza non si costruisce solo reagendo ai reati – conclude – ma anticipandoli, costruendo consapevolezza e vicinanza.

Proteggere gli anziani significa proteggere le nostre radici. E la Regione Abruzzo non li lascerà mai soli».